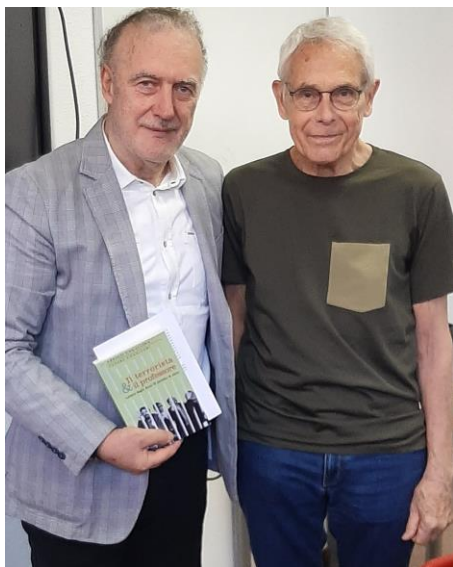


## INCONTRO CON L'EX TERRORISTA ARRIGO CAVALLINA

Sabato 27 maggio ACU, Accademia di cultura universale, ha ospitato nel Corso sul Giornalismo condotto da Claudio Pollastri presso Clerici Academy l'ex brigatista **Arrigo Cavallina**, 77 anni, ideologo e fondatore del PAC, Partito Armato per il Comunismo, che aveva tra le sue fila Cesare Battisti, l'ex terrorista e scrittore condannato all'ergastolo, rifugiato inizialmente in Francia e poi in Brasile ed estradato in Italia lo scorso anno.



“Era stato proprio in carcere dov'eravamo entrambi detenuti – ricorda Cavallina – che Battisti, arrestato per reati comuni, si era avvicinato alle mie idee. Per questo motivo mi sono sempre sentito moralmente responsabile degli omicidi commessi anche se io materialmente non ho mai sparato”.

Condannato a 22 anni di carcere, la pena è stata ridotta per buona condotta e indulto a 12 anni.

“Quando ho capito che la nostra battaglia condotta nel modo sbagliato per cambiare la società e stare con gli ultimi era persa – ha continuato – ho accettato di pagare il mio debito con la giustizia ma non mi sento di biasimare chi ha preferito, come Battisti, scappare all'estero”.

Mentre era in carcere Cavallina ha fondato il Movimento di dissociazione politica dal terrorismo. “Un modo per iniziare con chi fosse disponibile un percorso di recupero del proprio ruolo umano e di aiuto verso gli altri detenuti”.

Profondamente pentito per il dolore causato è sempre stato aperto a un confronto sincero e costruttivo con i parenti delle vittime. “Capisco chi chiede giustizia ma non vendetta anche se sono convinto che l'unica via sia quella del dialogo come insegna Papa Francesco”.

Durante gli anni di carcere aveva ripreso i contatti epistolari con un vecchio insegnante delle superiori a Verona, Cesare Cavalleri, col quale iniziava un cammino di avvicinamento alla religione che è culminato nell'incontro a Milano con il cardinale Carlo Maria Marini. “Il suo sguardo magnetico – ha concluso Cavallina – le sue parole dolci e allo stesso tempo ferme mi avevano dato la forza per cambiare strada e dare un nuovo senso alla mia vita”.